

Preghiera

Oh
tu luce
tu calore
Signore della vita
sorgente di esistenza
fiamma che non muore
alimenta in noi la gioia e la passione
di cercare nutrimento nell'amore
e di offrirne l'alimento ad altri cuori.
Accompagna il sentiero di noi tutti
nell'impegno dei rapporti che viviamo.
Ogni fremito di vita che doniamo
il respiro ed il calore che accogliamo
ci sospingano a cantarti e ringraziarti
grati e forti della gioia che ci dona
riconoscerci così amati
e custoditi.
Amen.

Attendere la Parola

E' bello pensare
che in fondo a questa parabola di iniziazione
alla vita eterna che tu mi hai destinato,
il tuo sguardo infallibile e sicuro
farà lievitare la coscienza fino alla sua verità infinita
rendendola per noi accessibile in ogni direzione,
e consentendoci di capire, di apprezzare il valore di ogni gesto,
di ogni parola, di ogni simbolo,
di ogni affetto, di ogni legame.
Veramente, Signore,
il tuo giudizio ci libera da peso
di ogni insuperabile fraintendimento,
di ogni parziale apprezzamento,
di ogni limitata prospettiva.
Nessuno, nemmeno le persone che più ci hanno amato
possono riconciliarci fino in fondo
con la verità del nostro cuore.
Neppure alle persone che più amiamo,
noi stessi possiamo assicurare la gioia
di una perfetta comprensione,
di un totale apprezzamento.
Ma il segno splendente del tuo amore
è infine il gesto che conferisce
al nostro ingresso nel tempo infinito della vita
la forma della scelta,

pur sollevandoci dal peso insopportabile di doverci pronunciare con perfetta padronanza sulla verità delle cose e sull'assoluta differenza del bene e del male.

Così la dignità dell'esistenza che tu ci hai destinato è custodita intatta e l'ossessione dell'umano pregiudizio di una debolezza senza scampo è per sempre allontanata.

Nessuno è condannato alla propria debolezza, né alcuno è premiato dall'astuzia della sua prevaricazione come avviene tra gli uomini.

Carlo Maria Martini, Sto alla porta

Ascoltare la Parola

Lettura del testo (Sir 26,1-18.26-27; 9,1-9; 3,1-16;30,1-13)

(26,1-18.26-27)

¹Fortunato il marito di una brava moglie, il numero dei suoi giorni sarà doppio.

²Una donna valorosa è la gioia del marito, egli passerà in pace i suoi anni.

³Una brava moglie è davvero una fortuna, viene assegnata a chi teme il Signore.

⁴Ricco o povero, il suo cuore è contento, in ogni circostanza il suo volto è gioioso.

⁵Di tre cose il mio cuore ha paura, e per la quarta sono spaventato:

una calunnia diffusa in città, un tumulto di popolo e una falsa accusa, sono cose peggiori della morte;

⁶ma crepacuore e lutto è una donna gelosa di un'altra,

Comunicazione nella fede

Meditatio : Dio

- Dove cerco Dio, dove mi parla di più, dove lo percepisco presente con maggiore intensità? “Dio è amore”: che cosa significa?
- Mi interrogo sulla natura delle immagini che trovo in me: che immagini istintive ho di Dio? Un saggio e paziente consigliere? Un generale d'esercito cui obbedire? un padre esigente? Una presenza discreta ma amica?
- Il cuore di ognuno è un magma tumultuoso. Mi viene facile o difficile riconoscere Dio come l'amore impegnato a fare del mio tumulto un'armonia progressiva e dinamica, un luogo di benedizione? Sento di essere alleato a questa sua azione progressiva, o avverto più la mia resistenza alla sua opera in me?

Meditazio: la vita mia e del mondo

- Sono grato del dono di Dio, che è anzitutto l'incontro con le persone che ho accanto? Che rapporto ho con questa mia gratitudine? La esprimo o la nascondo? Mi rallegra o mi imbarazza?
- Quali immagini trovo in me, capaci di esprimere ciò che l'amore è per la mia vita? Se penso all'amore che mi abita, che ricevo e che dono, con quale immagine lo posso raccontare? E', ad esempio, una sorgente profonda ma un po' bloccata? Un fuoco un tempo acceso e oggi soffocato, oppure un incendio che divampa allegramente? Un rigagnolo fangoso? Un torrente libero e impetuoso? E in quali relazioni personali vedo più evidente tutto questo? Dove il mio amore scorre e dove lo trovo annodato su se stesso?

³Chi istruisce il proprio figlio rende geloso il nemico
e davanti agli amici si rallegra.
⁴Muore il padre? E' come se non morisse,
perché dopo di sé lascia uno che gli è simile.
⁵Durante la vita egli gioisce nel contemparlo,
in punto di morte non prova dolore.
⁶Per i nemici lascia un vendicatore,
per gli amici uno che sa ricompensarli.
⁷Chi accarezza un figlio ne faserà poi le ferite,
a ogni grido il suo cuore sarà sconvolto.
⁸Un cavallo non domato diventa caparbio,
un figlio lasciato a se stesso diventa testardo.
⁹Vezzeggia il figlio ed egli ti riserverà delle sorprese,
scherza con lui, ti procurerà dispiaceri.
¹⁰Non ridere con lui per non doverti rattristare,
e non debba alla fine digrignare i denti.
¹¹Non concedergli libertà in gioventù,
non prendere alla leggera i suoi errori.
¹²Piegagli il collo quando è giovane, e battigli i fianchi
finché è fanciullo,
perché poi intestardito non ti disobbedisca
e tu ne abbia un profondo dolore.
¹³Educa tuo figlio e prenditi cura di lui,
così non dovrai sopportare la sua insolenza.

il flagello della sua lingua fa presa su tutti.
⁷Giogo di buoi sconnesso è una cattiva moglie,
chi la prende è come chi afferra uno scorpione.
⁸Motivo di grande sdegno è una donna che si ubriaca,
non riuscirà a nascondere la sua vergogna.
⁹Una donna sensuale ha lo sguardo eccitato,
la si riconosce dalle sue occhiate.
¹⁰Fa' buona guardia a una figlia sfrenata,
perché non ne approfitti, se trova indulgenza.
¹¹Guardati dalla donna che ha lo sguardo impudente,
non meravigliarti se poi ti fa del male.
¹²Come un viandante assetato apre la bocca
e beve qualsiasi acqua a lui vicina,
così ella siede davanti a ogni palo
e apre a qualsiasi freccia la faretra.
¹³La grazia di una donna allieta il marito,
il suo senno gli rinvigorisce le ossa.
¹⁴E' un dono del Signore una donna silenziosa,
non c'è prezzo per una donna educata.
¹⁵Grazia su grazia è una donna pudica,
non si può valutare il pregio di una donna riservata.
¹⁶Il sole risplende nel più alto dei cieli,
la bellezza di una brava moglie nell'ornamento della casa.
¹⁷Lampada che brilla sul sacro candelabro,
così è la bellezza di un volto su una robusta statura.
¹⁸Colonne d'oro su base d'argento
sono gambe graziose su solidi piedi.
²⁶La donna che onora il marito ha tutti appare saggia,
quella orgogliosa che lo umilia sarà empia per tutti.
Felice il marito di una brava moglie,
il numero dei suoi giorni sarà raddoppiato.
²⁷La donna che grida ed è chiacchierona
è come tromba di guerra che suona la carica.

L'uomo che si trova in simili condizioni
passa la vita tra rumori di guerra.

(9,1-9)

¹Non essere geloso della donna che riposa sul tuo seno,
per non darle a tuo danno un cattivo insegnamento.

²Non darti interamente a una donna,
si che essa s'imponga sulla tua forza.

³Non dare appuntamento a una donna licenziosa,
perchè tu non abbia a cadere nei suoi lacci.

⁴Non frequentare una cantante,
per non essere preso dalle sue seduzioni.

⁵Non fissare il tuo sguardo su una vergine,
per non essere coinvolto nella sua punizione.

⁶Non perderti dietro alle prostitute,
per non dissipare il tuo patrimonio.

⁷Non curiosare nelle vie della città,
non aggirarti nei suoi luoghi solitari.

⁸Distogli l'occhio da una donna avvenente,
non fissare una bellezza che non ti appartiene.
Per la bellezza di una donna molti si sono rovinati,
l'amore per lei brucia come un fuoco.

⁹Non sederti accanto a una donna sposata,
e con lei non frequentare banchetti bevendo vino,
perché il tuo cuore non corra dietro a lei
e per la passione tu non vada in rovina.

(3,1-16)

¹Figli, ascoltate me, vostro padre,
e agite in modo da essere salvati.

²Il Signore infatti ha glorificato il padre al di sopra dei figli
e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.

³Chi onora il padre espia i peccati,

⁴chi onora sua madre è come chi accumula tesori.

⁵Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli
e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.

⁶Chi glorifica il padre vivrà a lungo,
chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.

⁷Chi teme il Signore, onora il padre
e serve come padroni i suoi genitori.

⁸Con le azioni e con le parole onora tuo padre,
perché scenda su di te la sua benedizione,

⁹poiché la benedizione del padre consolida le case dei figli,
la maledizione della madre ne scalza le fondamenta.

¹⁰Non vantarti del disonore di tuo padre,
perché il disonore del padre non è gloria per te;

¹¹la gloria di un uomo dipende dall'onore di suo padre,
vergogna per i figli è una madre nel disonore.

¹²Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,
non contristarlo durante la sua vita.

¹³Sii indulgente, anche se perde il senno,
e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.

¹⁴L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata,
otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

¹⁵Nel giorno della tua tribolazione Dio si ricorderà di te,
come brina al calore si scioglieranno i tuoi peccati.

¹⁶Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore,
chi insulta sua madre è maledetto dal Signore.

(30, 1-13)

¹Chi ama il proprio figlio usa spesso la frusta per lui,
per gioire di lui alla fine.

²Chi corregge il proprio figlio ne trarrà vantaggio
e se ne potrà vantare con i suoi conoscenti.